

**VERBALE DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA TENUTASI IN PRIMA CONVOCAZIONE PRESSO LA SEDE SOCIALE IN BERGAMO, LARGO PORTA NUOVA N. 2, IL GIORNO 24 APRILE 2004, ALLE ORE NOVE**

Si dà atto che - come previsto dall'avviso di convocazione pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana (Foglio delle Inserzioni n. 42 Parte II del 20 febbraio 2004) nonché, per completezza d'informazione, sui quotidiani "MF", "L'Eco di Bergamo", "Il Giornale di Bergamo", "Brescia Oggi" e "Il Giornale di Brescia" del 19 marzo 2004 - la presente assemblea è oggi riunita in prima convocazione alle ore nove presso la sede sociale dell'Istituto in Bergamo, Largo Porta Nuova n. 2, per discutere e deliberare sul seguente

**Ordine del Giorno**

- 1) *presentazione del bilancio al 31.12.2003 - previa relazione degli amministratori, del collegio sindacale e della società di revisione - e deliberazioni relative;*
- 2) *conferimento dell'incarico di*
  - \* *revisione contabile del bilancio di esercizio ex art. 155 del D. Lgs. n. 58/1998;*
  - \* *verifica della regolare tenuta della contabilità e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili ex art. 155 del D. Lgs. n. 58/1998;*
  - \* *revisione contabile limitata ("limited review") della "Relazione semestrale sulla gestione" in conformità alla delibera Consob n. 10867/1997;**alla società di revisione "Deloitte & Touche S.p.A." con riferimento al triennio 2004/2006.*

Sono presenti gli Amministratori ing. Alberto Bombassei, sig.ra Annamaria Colombelli, rag. Guido Crippa, dott. Domenico De Angelis, avv. Carlo Fratta Pasini, dott. Giacomo Gnutti, dott. Fabio Innocenzi, sig. Adriano Mazzuconi, rag. Franco Menini, dott. Alberto Motta, avv. Carlo Pavesi, sig. Antonio Percassi, marchese Claudio Rangoni Machiavelli, comm. Mario Ratti e avv. Cesare Zonca.

Sono pure presenti il Presidente del Collegio Sindacale prof. Giovanni Tantini, nonché i Sindaci rag. Fabio Bombardieri, rag. Renato Salerno e rag. Antonio Zini.

È altresì presente il Condirettore Generale dott. Giovanni Capitanio.

Hanno giustificato l'assenza il sig. Massimo Minolfi, l'avv. Ermanno Rho, Consiglieri, ed il dott. Franco Giarolli, Sindaco.

In applicazione all'art. 10 dello Statuto sociale, la Presidenza è assunta dall'avv. Cesare Zonca, nella sua qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Dopo aver rilevato che l'assemblea riunita in prima convocazione in sede ordinaria è regolarmente costituita con la presenza di tanti soci che rappresentino almeno la metà del capitale sociale, il Presidente fa constatare, iniziando i lavori, che, allo stato, sono presenti n. 33 azionisti, portatori in proprio e per delega di n. 56.977.876 azioni (pari al 92,31% del capitale sulle n. 61.726.847 azioni costituenti il capitale sociale) e si riserva di comunicare il numero delle azioni rappresentate in occasione delle votazioni che seguiranno (in calce al presente verbale viene allegato *sub A*) l'elenco nominativo dei partecipanti in proprio e per delega, con indicazione del numero

delle azioni possedute e dei soci deleganti, nonché i nominativi dei soggetti che hanno espresso voto contrario, si sono astenuti o si sono allontanati prima di ciascuna votazione, ed il relativo numero di azioni possedute).

Il Presidente così prosegue:

*“In relazione alla vigenti disposizioni - ed in particolare all’art. 85 ed all’allegato 3E, punto 1, lett. e) della delibera Consob n. 11971/1999 - comunico che, dalla documentazione agli atti e dalle informazioni a disposizione, non risultano in essere patti parasociali riconducibili al disposto dell’art. 122 del D. Lgs. n. 58/1998.*

*Ricordo che l’art. 120 del D. Lgs. n. 58/1998 stabilisce che i soci con quote di partecipazione alla società in misura superiore al 2% del capitale sociale devono darne comunicazione scritta alla società stessa ed alla Consob; il medesimo adempimento è prescritto per il superamento delle soglie rilevanti indicate dall’art. 117 della delibera Consob n. 11971/1999.*

*L’art. 120 del D. Lgs. n. 58/1998 statuisce altresì che il diritto di voto inerente alle azioni per le quali sia stata omessa la comunicazione non può essere esercitato.*

*Analogamente, l’acquisizione a qualsiasi titolo di azioni che comporti una partecipazione superiore al 5% va comunicata alla Banca d’Italia, ovvero autorizzata dalla stessa, ai sensi degli artt. 19 e 20 del D. Lgs. n. 385/1993. Parimenti non può essere esercitato il diritto di voto inerente alle azioni per le quali le predette autorizzazioni o comunicazioni non siano state effettuate, in conformità all’art. 24 del D. Lgs. n. 385/1993.*

*Ai sensi della delibera Consob n. 11971/1999 (allegato 3E, punto 1, lett. c), informo l’assemblea che - secondo le risultanze del libro dei soci, integrate dalle comunicazioni ricevute in conformità ai preindicati disposti normativi e da altre informazioni a disposizione - partecipano alla società in misura superiore al 2% del capitale sottoscritto, rappresentato da azioni con diritto di voto, i seguenti soci:*

- ☐ *Banco Popolare di Verona e Novara S.c.a r.l. per n. 50.154.394 azioni, pari all’81,25% del capitale sociale;*
- ☐ *Società Cattolica di Assicurazione S.c.a r.l. per n. 4.558.147 azioni, pari al 7,38% del capitale sociale.*

*Invito gli eventuali altri soci che siano nella condizione di dover effettuare la comunicazione prima richiamata a farlo presente.*

*Ai sensi del combinato disposto degli artt. 120, 5° comma, e 14, 5° comma, del D.Lgs. n. 58/1998, nonché dell’art. 24 del D.Lgs. n. 385/1993, come modificati dal D.Lgs. n. 37/2004, in caso di inosservanza, le deliberazioni dell’assemblea sono impugnabili a norma delle previsioni del codice civile se, senza il voto dei soci che avrebbero dovuto astenersi dalla votazione, non si sarebbe raggiunta la necessaria maggioranza.*

*Informo inoltre che i partecipanti al capitale sociale del Credito Bergamasco in misura superiore al 5% (Banco Popolare di Verona e Novara S.c.a r.l. e Società Cattolica di Assicurazione S.c.a r.l.) risultano possedere i requisiti di onorabilità stabiliti dal decreto del Ministro del Tesoro n. 144 del 18 marzo 1998 - in conformità al Par. 5.1.2, Tit. II, Cap. 1, Sez. II, delle vigenti "Istruzioni di vigilanza per le banche" - e*

*vengono pertanto ammessi al voto ai sensi dell'art. 1, comma 6, del predetto decreto ministeriale.”*

L' avv. Zonca precisa inoltre, a titolo informativo, che – secondo le risultanze del libro dei soci, integrate dalle comunicazioni ricevute in conformità alle normative vigenti nonché da altre informazioni a disposizione – i primi dieci azionisti della banca sono:

<b>Azionista</b>	<b>Totale azioni</b>	<b>Percentuale</b>
Banco Popolare di Verona e Novara S.c.a r.l.	50.154.394	81,25%
Società Cattolica di Assicurazione S.c.a r.l.	4.558.147	7,38%
Opera Diocesana San Narno	818.674	1,33%
F.G.H. Franco Gnutti Holding S.p.A.	642.098	1,04%
Sit Fin S.p.A.	630.461	1,02%
Privato	117.500	0,19%
Privato	90.448	0,15%
Privato	50.000	0,08%
Privato	46.558	0,07%
Privato	43.000	0,07%

A questo punto – essendo allo stato presenti n. 41 azionisti, portatori in proprio e per delega di n. 56.980.131 azioni (pari al 92,31% del capitale sulle n. 61.726.847 azioni costituenti il capitale sociale) e dichiarata validamente costituita ed atta a deliberare la presente assemblea – il Presidente chiede di nominare, ai sensi dell'art. 10 dello Statuto sociale, un segretario ed al riguardo propone la nomina del socio Notaio dott. Franco Schiantarelli.

La proposta del Presidente è accettata dai presenti all'unanimità mediante alzata di mano, nessuno contrario o astenuto.

Il dott. Franco Schiantarelli accetta la nomina e svolge quindi le funzioni di Segretario della presente assemblea ordinaria.

L' avv. Zonca richiede inoltre – sempre a termini dell'art. 10 dello Statuto sociale – ai soci Notaio dott. Luigi Bellini e Notaio dott. Ernesto Sico, i quali accettano, di assumere la funzione di Scrutatori, ringraziandoli per la loro adesione.

Dopo aver rammentato che, ai sensi dell'art. 12 dello Statuto sociale, il verbale dell'odierna assemblea ordinaria sarà sottoscritto dal Presidente e dal Segretario dell'assemblea, e dopo aver precisato che – al fine di rendere più spediti i lavori della stessa – è attivo un impianto di registrazione, il Presidente dà lettura dell'ordine del giorno già all'inizio riportato. Prima di passare alla trattazione degli argomenti, ricorda coloro che ci hanno lasciato dopo l'assemblea del 12 aprile 2003, rinnovando ai familiari l'espressione del più vivo cordoglio.

Di seguito, al fine di accelerare i lavori dell'assemblea e nella considerazione che:

- \* il bilancio e le relazioni sono rimasti depositati presso la sede sociale e presso la Borsa Italiana S.p.A. già a decorrere dal 29 marzo scorso, e, dalla predetta data, tale documentazione risultava consultabile anche sul sito Internet del Credito Bergamasco;

- \* copia del documento è stata consegnata ai soci che ne hanno fatto richiesta nel periodo preassembleare;
- \* il fascicolo a stampa, riportante le relazioni ed il bilancio dell'impresa, è in possesso di tutti i soci intervenuti;

il Presidente chiede all'assemblea il consenso ad omettere la lettura:

- ↳ della relazione degli amministratori sulla situazione e sulla gestione dell'impresa;
- ↳ delle relazioni della società di revisione e del Collegio Sindacale;
- ↳ del bilancio al 31 dicembre 2003 con la nota integrativa e gli allegati;

con l'eccezione della proposta del Consiglio di Amministrazione di ripartizione dell'utile d'esercizio, che provvederà a leggere integralmente.

A questo punto – essendo allo stato presenti n. 42 azionisti, portatori in proprio e per delega di n. 56.980.231 azioni (pari al 92,31% del capitale sulle n. 61.726.847 azioni costituenti il capitale sociale) – la proposta di omettere la lettura del bilancio nonché delle relazioni degli amministratori, dei sindaci e della società di revisione, ottiene il consenso unanime dell'assemblea, per alzata di mano.

L' avv. Zonca procede quindi alla lettura della proposta del Consiglio di Amministrazione di ripartizione dell'utile d'esercizio, di seguito evidenziata:

utile d'esercizio		euro	95.421.324,87
accantonamento ex art. 70, comma 2 bis, D.P.R. 22.12.86 n. 917, a riserva di cui al D.Lgs. n. 124/93		euro	54.150,80
utile d'esercizio da destinare		euro	95.367.174,07
alla riserva legale il 10% ai sensi dell'art. 31 dello statuto sociale	euro	9.542.132,49	
altro accantonamento alla riserva legale	euro	7.867,51	euro 9.550.000,00
alla riserva speciale ai fini di rafforzamento e stabilizzazione della struttura patrimoniale		euro	36.040.000,00
		residuano	euro 49.777.174,07
così ripartiti:			
il 6% per erogazioni a titolo di beneficenza, assistenza e liberalità	euro	2.986.630,44	
l'1% a favore del consiglio di amministrazione	euro	497.771,74	euro 3.484.402,18
		residuano	euro 46.292.771,89
che sommati al residuo utili esercizi precedenti di		euro	5.318,61
		portano a	euro 46.298.090,50
con attribuzione, in relazione all'esercizio 2003, di un dividendo di euro 0,75 a ciascuna delle 61.726.847 azioni costituenti il capitale sociale, con un incremento del 7,14% rispetto a quello dell'esercizio precedente, di cui:			
- acconto dividendo già distribuito pari a euro 0,70 per n. 61.726.847 azioni			
- conguaglio dividendo da distribuire pari a euro 0,05 per n. 61.726.847 azioni	euro	43.208.792,90	
	euro	3.086.342,35	euro 46.295.135,25
		con un avanzo a nuovo di	euro 2.955,25

Dopo aver rammentato, con riferimento alla proposta di attribuzione di dividendo, che

- il Consiglio di Amministrazione – nella seduta del 28 novembre 2003 – aveva deliberato di procedere alla distribuzione di un acconto sui dividendi previsti per l'esercizio 2003 nella misura di euro 0,70 per azione, preso atto della sussistenza di tutti i requisiti richiesti dall'articolo 2433 bis del codice civile ed in conformità al disposto di cui all'articolo 15, 2° comma, dello Statuto sociale;
- conseguito il parere della società di revisione ai sensi dell'art. 158 del T.U.F., il predetto acconto è stato messo in pagamento – nel rispetto della normativa di

Borsa Italiana (Regolamento e Istruzioni) e, in particolare, del Calendario di Borsa 2003 – il giorno 30 dicembre 2003, con data di stacco dello stesso (cedola n° 21) fissata per il 22 dicembre 2003;

l'avv. Zonca segnala al riguardo come il Consiglio di Amministrazione proponga pertanto che il dividendo – dedotto l'importo già versato in acconto – per la quota a saldo (euro 0,05 per azione) venga messo in pagamento il giorno 13 maggio 2004 e che la data di stacco dello stesso sia fissata per il 10 maggio – giorno in cui le azioni Credito Bergamasco saranno quotate “ex dividendo”, in conformità alle disposizioni di cui al “Regolamento dei mercati organizzati e gestiti dalla Borsa Italiana S.p.A.”, approvato dalla Consob – con precisazione che, sul piano fiscale, si applicheranno le disposizioni del Testo Unico delle Imposte sui Redditi (T.U.I.R.) modificato dall'istituzione dell'Imposta sul Reddito delle Società (IRES) e, pertanto, sui dividendi in distribuzione non competerà alcun credito d'imposta, salvo talune eccezioni previste per i soggetti IRES con periodo d'imposta a cavallo del 31.12.2003.

Il Presidente così prosegue:

*“Con riferimento alla revisione del bilancio civilistico 2003 del Credito Bergamasco,*

- \* informo in primo luogo che, a decorrere dallo scorso mese di agosto 2003, è stata iscritta nell'albo speciale delle società di revisione di cui all'art. 161 del D.Lgs. n. 58/1998 la “nuova” Deloitte & Touche S.p.A., a conclusione del progetto di integrazione tra le società di revisione “Deloitte & Touche S.p.A.” e “Deloitte & Touche Italia S.p.A.” (già “Arthur Andersen S.p.A.”);*
- \* comunico che, alla società di revisione “Deloitte & Touche S.p.A.”, oltre al mandato di revisionare il bilancio 2003 (costo 76.824 Euro, oltre il rimborso delle spese ed IVA, con un impegno di n. 800 ore), sono stati attribuiti i seguenti ulteriori incarichi:*
  - revisione limitata della relazione semestrale 2003 (costo 20.598 Euro, oltre il rimborso delle spese ed IVA, con un impegno di n. 195 ore);*
  - verifica della regolare tenuta della contabilità sociale per l'anno 2003 e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili del Credito Bergamasco (costo 28.391 Euro, oltre il rimborso delle spese e IVA, con un impegno di n. 260 ore);*
  - servizi professionali in relazione alle procedure di verifica concordate relative all'adempimento degli obblighi derivanti dall'accordo di “Qualified Intermediary” (costo 47.000 Euro, oltre il rimborso delle spese e IVA);*
  - servizi professionali per il rilascio del parere sui documenti previsti dall'art. 2433-bis del codice civile per la distribuzione di acconti sui dividendi (costo 25.000 Euro, oltre il rimborso delle spese e IVA).*

*Riferendomi alle società controllate dal Credito Bergamasco ed alle società “collegate” al 31.12.2003 (nonché alle principali partecipate), comunico il dettaglio dei dati inerenti alle attività di revisione contabile/controllo contabile presso tali società (società di revisione, durata dell'incarico e costi al netto di IVA e spese), con*

*precisazione che i relativi incarichi sono stati conferiti autonomamente ed i rispettivi costi sono stati sostenuti direttamente dalle medesime.*

Società	Revisore	Durata incarico-Esercizi	Costo 2003 in Euro/Impegno in ore		
			Revisione contabile del bilancio annuale	Verifica regolare tenuta contabilità e corretta rilevazione fatti di gestione	Revisione contabile limitata della relazione semestrale
Aletti Invest Sim S.p.A.	Deloitte & Touche S.p.A.	2003-2004-2005	23.598,00 / 230	7.500,00 / 75	9.500,00 / 100
Aletti Gestielle SGR S.p.A.	Reconta Ernst & Young S.p.A.	2002-2003-2004	9.207,00 / 100	9.207,00 / 100	4.500,00 / n.d.
Leasimpresa S.p.A.	Deloitte & Touche S.p.A.	2003-2004-2005	30.000,00 / 300	10.000,00 / 100	10.000,00 / 100
Banca Aletti & C. S.p.A.	Deloitte & Touche S.p.A.	2002-2003-2004	53.609,00 / 560	11.286,00 / 240	23.598,00 / 220
Aletti Gestielle Alternative SGR S.p.A.	KPMG S.p.A.	2001-2002-2003	7.565,00 / 80		2.600,00 / 30
Aletti Merchant S.p.A.	Deloitte & Touche S.p.A.	2002-2003-2004	14.450,00 /		
			180	-	70
SGS-BPVN S.p.A.	Deloitte & Touche S.p.A.	2003-2004	30.400,00 / 300	12.500,00 / 125	11.200,00 / 110

*Omessa la lettura del bilancio al 31.12.2003 e prima di aprire la discussione sul primo punto all'ordine del giorno dell'odierna assemblea, comunico che non sono intervenuti, dalla data della relazione, fatti di rilievo tali da incidere sulla gestione della società.”*

Il Presidente apre quindi la discussione sul primo punto dell'ordine del giorno e cioè, *“Presentazione del bilancio al 31.12.2003 - previa relazione degli amministratori, del collegio sindacale e della società di revisione - e deliberazioni relative”*, invitando i soci che desiderassero prendere la parola ad alzare la mano.

Interviene il dott. Giulio Caradonna che – a nome della EFIN, della quale è amministratore – suggerisce al Presidente di distribuire preventivamente ai soci il materiale concernente la parte informativa obbligatoria dei lavori assembleari, al fine di evitarne la lettura in esordio di riunione; di seguito pone quesiti in merito

- \* alle motivazioni che hanno portato alla effettuazione di elevati accantonamenti di natura prudenziale nel bilancio 2003 (con particolare riguardo ai 32 milioni di Euro accantonati al Fondo per Rischi Bancari Generali), anche in correlazione alle prospettive del ciclo congiunturale;
- \* all'impatto atteso dall'applicazione di un sistema di rating – propedeutico alle norme previste dall'accordo “Basilea 2” – sul rapporto tra la banca e la clientela (acquisita e potenziale), con particolare riguardo ai rapporti creditizi intrattenuti con le piccole e medie imprese.

Prende la parola il socio dott. Luca Cordoni per complimentarsi pubblicamente con l'azienda – con i vertici e con tutto il personale – per i buoni risultati conseguiti nel corso del 2003, che confermano il regolare e sicuro sentiero di crescita seguito dalla banca, citando i progressi registrati dal margine d'intermediazione, dal risultato di

gestione, dal cost/income e dai volumi intermediati cresciuti in doppia cifra, sia sul fronte degli impieghi che della raccolta, favorita quest'ultima dall'estrema incertezza registrata sui mercati finanziari che ha incrementato la propensione dei risparmiatori a detenere liquidità.

In qualità di socio, il dott. Cordoni esprime poi il proprio compiacimento per la decisione di distribuire – nel dicembre dell'anno scorso – un acconto sui dividendi che ha garantito a tutti i soci un vantaggio finanziario non trascurabile e chiude il proprio intervento – dopo aver rivolto una domanda circa l'andamento della gestione della banca nei primi mesi dell'esercizio in corso – invitando il management aziendale a proseguire nella corretta politica di attenta focalizzazione sulle esigenze del territorio e della propria clientela, nel pieno rispetto – sempre dimostrato – per i soci di minoranza.

Di seguito interviene il socio Aimo Mangilli, il quale manifesta i complimenti alla Fondazione Credito Bergamasco per il recente acquisto e la conseguente assegnazione in comodato alla GAMEC (Galleria di Arte Moderna e Contemporanea) di Bergamo dei disegni di Giacomo Manzù, confermando – ancor una volta – l'antica tradizione dell'amore per l'arte da parte della banca, di cui beneficia l'intera collettività bergamasca. Il socio continua, formulando una richiesta di precisazioni sul bilancio al 31.12.2003 nei termini seguenti:

*“Come nel bilancio al 31.12.2002 il fondo che classifica l'impegno verso il 'Fondo Pensioni per il Personale del Credito Bergamasco' ad integrazione del fabbisogno di riserva tecnica (matematica) – rispetto al patrimonio dedicato dal comparto di tale 'Fondo' esterno sino alla relativa liquidazione – non ha avuto al 31.12.2003 un'autonoma precisazione ed è stato incorporato in un unico conto del passivo patrimoniale 80 c) 'Fondo per rischi ed oneri – Altri fondi'. Tale voce complessiva nel corso del 2003 ha presentato un utilizzo per 1.395.000 Euro ed un accantonamento per 6.607.000 Euro chiudendo con un saldo di 21.854.000 Euro.*

*Si chiede di precisare il dettaglio scorporato dell'utilizzo, dell'accantonamento e del saldo al 31.12.2003 del Fondo che classifica il predetto impegno verso il 'Fondo Pensioni per il Personale del Credito Bergamasco'.*

*Si fa presente che l'ultima consistenza del predetto specifico fondo di impegno nei confronti del 'Fondo' esterno apparsa nel bilancio del Credito Bergamasco risale al 31.12.2001 per 2.792.000 Euro allora classificata nella voce 80 a 'Fondi di quiescenza e per obblighi simili' e non risulterebbe conferita nell'anno successivo allo specifico comparto pensionati del 'Fondo Pensioni per il Personale del Credito Bergamasco' come richiesto dalle modalità di liquidazione previste dallo statuto del Fondo esterno in parola”.*

Nessun altro socio chiedendo la parola, il Presidente invita il rag. Menini a fornire le risposte alle domande più prettamente tecniche formulate.

L'Amministratore Delegato esordisce ringraziando il dott. Caradonna per aver sottolineato i criteri prudenziali ispiratori del bilancio della banca e specifica come il Fondo per Rischi Bancari Generali sia un fondo “non impegnato” – utilizzabile anche per la stabilizzazione degli utili futuri – che nel 2003 è stato significativamente incrementato anche in conseguenza di una perdurante stagnazione macroeconomica destinata – secondo le previsioni dei principali istituti di ricerca nazionali ed internazionali – a protrarsi nel breve e, forse, nel medio periodo.

Con riferimento al tema dell'accordo "Basilea 2", il rag. Menini evidenzia come sia in fase di avanzato sviluppo la progettazione e la realizzazione – iniziata da oltre due anni con il coinvolgimento delle strutture della banca e del Gruppo – di un sistema di "rating" specifici, modulato sulla combinazione di rischio creditizio, rischio di mercato e rischio operativo ed elaborato in costante relazione con Banca d'Italia a cui sarà sottoposto per la definitiva validazione. L'Amministratore Delegato specifica inoltre che il Credito Bergamasco adotta da tempo un sistema di "scoring" che, attribuendo un punteggio variabile, valuta il merito creditizio della clientela; al riguardo segnala che le proiezioni effettuate applicando i criteri di "Basilea 2" alle posizioni creditizie in essere rilevano una sostanziale indifferenza rispetto all'attuale capacità di erogazione del credito della banca, anche in virtù del suo elevato grado di patrimonializzazione. A testimonianza di ciò sottolinea l'importante sviluppo registrato dagli impieghi – sia a breve che a medio/lungo termine – del Credito Bergamasco nel corso del 2003, nonostante le più volte citate difficoltà congiunturali.

Dopo essersi complimentato con il socio Cordoni per l'attenta analisi del bilancio, il rag. Menini evidenzia che lo sviluppo della raccolta diretta non risulta significativamente influenzato dall'aumento della propensione dei clienti alla detenzione di liquidità: tra le forme tecniche di provvista, infatti, gli incrementi più rilevanti sono stati registrati da quelle a medio e lungo termine, ed in particolare dai prestiti obbligazionari riservati alla clientela ordinaria. Per quanto attiene all'andamento della banca nei primi mesi del 2004, esprime la convinzione che – pur in presenza di un'intonazione economica non favorevole – il Credito Bergamasco otterrà risultanze soddisfacenti per gli azionisti, i clienti ed il territorio servito.

Rispondendo al socio Mangilli, il rag. Menini conferma come il citato accantonamento di 21.854 migliaia di Euro fronteggi sia il contenzioso passivo (revocatorie fallimentari, clientela ...) sia l'impegno verso il 'Fondo Pensioni per il Personale del Credito Bergamasco' ad integrazione della riserva tecnica, e segnala che – a prescindere dall'entità di tale accantonamento – l'impegno nei confronti del Fondo è assistito da una specifica garanzia rilasciata dalla banca (e quindi, in ultima istanza, dall'intero patrimonio del Creberg).

Riprende la parola l'avv. Zonca, il quale – rivolgendosi al dott. Caradonna – si impegna a verificare la possibilità di accogliere per le future adunanze assembleari il suggerimento da questi formulato in punto omissione della lettura dell'informativa obbligatoria, alla luce della normativa vigente.

Il Presidente prosegue specificando che gli elevati accantonamenti non sottendono particolari preoccupazioni operative; l'appostazione di 32 milioni di Euro al Fondo Rischi Bancari Generali (che rientra nell'accezione estesa di patrimonio netto aziendale) trova origine nella realizzazione di una consistente plusvalenza di natura eccezionale – riveniente dalla nota operazione di cessione di ramo d'azienda - e dalla volontà di mantenere tale plusvalenza nell'ambito del patrimonio della banca, dove peraltro era già di fatto sostanzialmente allocata.

In riferimento alle previsioni circa il 2004, l'avv. Zonca esprime un moderato ottimismo per quanto riguarda l'andamento della banca, assicurando che tutta la struttura porrà il massimo impegno per ottenere risultati comparabili (se non addirittura migliori) a quelli del 2003, ma ribadisce le preoccupazioni già espresse dall'Amministratore Delegato circa lo scenario macroeconomico.



Integrando quanto già espresso dall'Amministratore Delegato in risposta al socio Mangilli, il Presidente puntualizza come l'accantonamento al 'Fondo per rischi ed oneri – altri' si sia basato sulla consulenza di esperti attuari indipendenti, al cui parere l'azienda si è attenuta in maniera rigorosa.

Dopo un intervento del socio Mangilli - che obietta come non abbia ottenuto una risposta precisa alla domanda di conoscere l'esatto accantonamento 2003 per coprire gli impegni verso il 'Fondo Pensioni per il Personale del Credito Bergamasco' - interviene nuovamente il dott. Caradonna per sapere l'opinione del management circa la possibilità di un'eventuale variazione dei tassi di riferimento da parte della BCE, nonché per domandare quanta parte dell'incremento degli impieghi sia riconducibile allo sviluppo dei mutui.

A tali domande risponde il rag. Menini, specificando che

- \* i tassi a breve hanno raggiunto i minimi storici, ma prospettare l'evoluzione è un compito estremamente arduo; gli stessi economisti prevedono due possibili scenari completamente antitetici (leggero aumento dei tassi entro l'estate da parte della FED, in considerazione del dispiegarsi della ripresa economica negli Usa; lieve variazione al ribasso dei tassi da parte della BCE per stimolare le attività produttive), il che consiglia di mantenere un atteggiamento operativo improntato alla prudenza;
- \* a fronte di uno sviluppo annuo degli impieghi nell'intorno del 10%, i mutui ipotecari sono aumentati di circa il 13%, portando la loro incidenza sul totale dei prestiti al 22%.

Interviene, poi, il socio dott. Paolo Moro, il quale svolge alcune considerazioni circa i positivi risultati ottenuti dalla banca nel 2003, ancor più significativi se letti alla luce della negativa intonazione del quadro macroeconomico. Dopo aver sottolineato i progressi – su base annua – della raccolta (diretta, indiretta e gestita) il socio evidenzia l'espansione degli impieghi e la salvaguardia della qualità del credito; pone inoltre l'accento sulla tenuta del margine finanziario – pur in presenza di una marcata flessione nella media annua dei tassi di mercato –, sull'espansione del margine dei servizi e sul netto ed ulteriore miglioramento dell'efficienza operativa, misurata dal cost/income. Il dott. Paolo Moro prosegue rimarcando i principi di sana e corretta gestione che caratterizzano l'attività del Credito Bergamasco e che hanno consigliato di effettuare una serie di accantonamenti di natura prudenziale (6,9 milioni di euro al fondo per rischi ed oneri, 12,15 milioni al fondo rischi su crediti in linea capitale e 32 milioni al fondo rischi bancari generali), segnalando la positiva evoluzione dell'utile d'esercizio (anche senza considerare le poste "non ripetibili") ed esprimendo la piena soddisfazione per il costante incremento dei dividendi e per la decisione di distribuire ai soci sulla fine dello scorso esercizio un acconto sugli stessi.

Al termine dell'intervento, dopo aver espresso il proprio apprezzamento per la precisione e la completezza dei dati esposti nonché la chiarezza dei commenti al bilancio che, insieme alle relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale ed agli altri prospetti allegati, consentono una agevole interpretazione dell'andamento gestionale e delle consistenze effettive delle attività e passività dell'Istituto, il dott. Paolo Moro propone il seguente ordine del giorno:

*“L'Assemblea dei soci del Credito Bergamasco, convocata in sede ordinaria e*

*riunitasi in prima convocazione il 24 aprile 2004 per l'esame dei risultati di gestione dell'esercizio 2003, preso atto del bilancio e delle relazioni che lo accompagnano,*

*delibera*

- 1) di approvare lo stato patrimoniale, il conto economico e la nota integrativa del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2003, come pure l'inerente relazione degli Amministratori;*
- 2) di approvare la ripartizione dell' utile d'esercizio, secondo quanto proposto dal Consiglio di Amministrazione, e specificamente, dopo la destinazione di Euro 54.150,80 quale accantonamento ex art. 70, comma 2 bis, del D.P.R. 22.12.86 n. 917, a riserva di cui al D.Lgs. n. 124/93:*
  - a) l'accantonamento di complessivi Euro 9.550.000,00 alla 'Riserva legale';*
  - b) lo stanziamento di Euro 36.040.000,00 alla 'Riserva speciale' ai fini di rafforzamento e di stabilizzazione della struttura patrimoniale;*
  - c) la destinazione di Euro 2.986.630,44 per erogazioni a titolo di beneficenza, assistenza e liberalità;*
  - d) l'assegnazione di Euro 497.771,74 a favore del Consiglio di Amministrazione;*
  - e) l'attribuzione ad ogni azione (delle complessive n. 61.726.847 azioni costituenti il capitale sociale) di un dividendo pari a Euro 0,75, con distribuzione della quota a saldo pari a Euro 0,05 per azione (dedotto l'importo già versato in acconto), pagabile dal 13 maggio 2004, con data di stacco 10 maggio 2004;*
  - f) il riporto a nuovo di un avanzo utili pari a Euro 2.955,25."*

Chiedendo la parola, l'on. Giorgio Jannone ringrazia l'azienda per gli eccellenti risultati conseguiti nel 2003, nonché – da cittadino – per l'attenzione che la banca da sempre riserva alla città di Bergamo ed alla sua provincia.

Esaurita la discussione, il Presidente – dopo aver ringraziato l'on. Jannone per il suo intervento – accoglie l'invito del socio dott. Paolo Moro e mette in votazione l'ordine del giorno da questi presentato che prevede l'approvazione del bilancio e del riparto dell'utile, nei termini sopra indicati.

Nessun altro socio chiedendo di prendere la parola, il Presidente dichiara - dopo aver puntualizzato che i soci presenti sono n. 45 portatori in proprio e per delega di n. 57.025.375 azioni sulle n. 61.726.847 azioni costituenti l'intero capitale (92,38%) - di mettere in votazione l'ordine del giorno presentato dal dott. Moro.

L'assemblea – per alzata di mano, con l'astensione di due soci (Aimo Mangilli e Mario Rizzi), portatori in proprio, rispettivamente, di n. 100 e n. 5 azioni, nessuno contrario – delibera di approvare l'ordine del giorno e, in particolare, lo stato patrimoniale, il conto economico e la nota integrativa del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2003 - come pure l'inerente relazione degli Amministratori - nonché la ripartizione dell'utile d'esercizio, secondo quanto proposto dal Consiglio di Amministrazione:

utile d'esercizio		euro	95.421.324,87
accantonamento ex art. 70, comma 2 bis, D.P.R. 22.12.86 n. 917, a riserva di cui al D.Lgs. n. 124/93		euro	54.150,80
utile d'esercizio da destinare		euro	95.367.174,07
alla riserva legale il 10% ai sensi dell'art. 31 dello statuto sociale	euro	9.542.132,49	
altro accantonamento alla riserva legale	euro	7.867,51	euro 9.550.000,00
alla riserva speciale ai fini di rafforzamento e stabilizzazione della struttura patrimoniale		euro	36.040.000,00
	residuano	euro	49.777.174,07
così ripartiti:			
il 6% per erogazioni a titolo di beneficenza, assistenza e liberalità	euro	2.986.630,44	
l'1% a favore del consiglio di amministrazione	euro	497.771,74	euro 3.484.402,18
	residuano	euro	46.292.771,89
che sommati al residuo utili esercizi precedenti di		euro	5.318,61
	portano a	euro	46.298.090,50
con attribuzione, in relazione all'esercizio 2003, di un dividendo di euro 0,75 a ciascuna delle 61.726.847 azioni costituenti il capitale sociale, con un incremento del 7,14% rispetto a quello dell'esercizio precedente, di cui:			
- acconto dividendo già distribuito pari a euro 0,70 per n. 61.726.847 azioni			
- conguaglio dividendo da distribuire pari a euro 0,05 per n. 61.726.847 azioni	euro	43.208.792,90	
	euro	3.086.342,35	euro 46.295.135,25
	con un avanzo a nuovo di	euro	2.955,25

con specificazione che il dividendo – dedotto l'importo già versato in acconto – per la quota a saldo (euro 0,05 per azione) sarà pagabile dal 13 maggio 2004, con data di stacco fissata per il 10 maggio 2004.

Riprendendo la parola, il Presidente passa alla trattazione del punto 2) dell'ordine del giorno e – con il consenso unanime dei soci – omette la lettura della relazione del Consiglio di Amministrazione sul punto, riportata nel fascicolo a stampa da pag. 79 a pag. 81, che di seguito si trascrive:

“Signori soci,

*oltre alle determinazioni relative al bilancio 2003, l'assemblea è chiamata a provvedere al conferimento - per il triennio 2004/2006 - ad idonea società di revisione degli incarichi di revisione contabile in conformità a quanto disposto dal D. Lgs. 24.2.1998 n. 58 e dalle delibere CONSOB n. 10867 del 31.7.1997 e n. 11971 del 14.5.1999.*

*Si rammenta infatti che - con la revisione del bilancio dell'esercizio appena conclusosi - sono giunti a scadenza i seguenti incarichi:*

- 1) la revisione contabile del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 155 del D. Lgs. 24.2.1998 n. 58, comprensiva di*
  - 1.1) verifica della regolare tenuta della contabilità sociale e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili;*
  - 1.2) verifica della corrispondenza fra i dati del bilancio d'esercizio e le risultanze delle scritture contabili e degli accertamenti eseguiti, nonché della conformità del rendiconto alle normative vigenti;*
- 2) la revisione contabile limitata ("limited review") della "Relazione semestrale sulla gestione" in conformità alla delibera Consob n. 10867 del 31.7.1997;*

*conferiti alla società di revisione “Arthur Andersen S.p.A.” (ora “Deloitte & Touche S.p.A.”) – per gli esercizi 2001/2002/2003 – dall'Assemblea dei Soci tenutasi il 21 aprile 2001.*

*Vi precisiamo altresì che, ai sensi e per gli effetti del D. Lgs. n. 58/1998,*

*l'incarico da conferirsi per gli esercizi 2004/2005/2006 avrà per oggetto:*

- a) la revisione contabile del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 155 del su citato decreto;*
- b) la revisione contabile limitata ("limited review") della "Relazione semestrale sulla gestione" in conformità alla delibera CONSOB n. 10867 del 31.7.1997.*

*Ciò premesso, Vi proponiamo – verificata l'inesistenza di cause di incompatibilità ai sensi dell'art. 160 del T.U.F. e dell'art. 3 del D.P.R. 31.3.1975 n. 136 e nel rispetto del disposto di cui all'art. 159 del citato T.U.F., in quanto si tratterebbe del terzo incarico consecutivo – di attribuire il predetto mandato alla società di revisione "Deloitte & Touche S.p.A." in considerazione delle seguenti circostanze:*

- si appalesa la convenienza economica della proposta di servizio professionale - pervenutaci dalla società in discorso - che si caratterizza per una parità sostanziale di costo rispetto al periodo 2001/2003, in termini di corrispettivi richiesti su base annua, contrapposta ad un aggravio nell'entità degli incarichi da conferire, in termini di ore da impiegare e tipologia di attività da espletare (è infatti ricompreso lo svolgimento - stimato in 100 ore - delle attività di verifica richieste dal nuovo principio di revisione dei bilanci degli intermediari, richiamato dalla comunicazione Consob DEM 1058048 del 27.7.2001);*
- si configura l'opportunità di affidare i sopradelineati incarichi a società che ha già espletato simili compiti per il Credito Bergamasco e che svolge ancora gli incarichi di revisione contabile presso la Capogruppo (quale "revisore principale") e presso numerose società del Gruppo, poiché ciò consente di evitare duplicazioni di indagini e facilita significativamente l'omogeneizzazione, la razionalizzazione ed il miglioramento della qualità, dell'affidabilità e della coerenza delle informazioni sia contabili che gestionali dell'intero Gruppo bancario (aspetti questi che rivestono particolare importanza con riferimento al Credito Bergamasco stante la sua rilevanza nell'ambito del bilancio consolidato).*

*Più precisamente, secondo le proposte formulate dalla "Deloitte & Touche S.p.A." e datate 18 novembre 2003 - i cui testi sono stati trasmessi al presidente del collegio sindacale affinché il collegio possa esprimere il suo parere circa la proposta in discorso ex art. 159, 1° comma, del D. Lgs. n. 58/1998 - il conferimento alla "Deloitte & Touche S.p.A." - nell'ipotesi in cui l'assemblea decida di attribuire ad essa il mandato di cui si discorre - riguarderà i seguenti incarichi (con riferimento agli esercizi 2004/2005/2006):*

- revisione contabile del bilancio d'esercizio ex art. 155 del D. Lgs. 24.2.1998 n. 58, nonché verifica della regolare tenuta della contabilità e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili sempre ai sensi dell'art. 155 del D. Lgs. 24.2.1998 n. 58, sulla base di un corrispettivo annuo stabilito, rispettivamente, in Euro 77.000 (per un impegno stimato in 900 ore per ciascun esercizio) ed in Euro 29.000 (per un impegno stimato in 260 ore per ciascun esercizio);*
- revisione contabile limitata ("limited review") della "Relazione semestrale sulla gestione" in conformità alla delibera CONSOB n. 10867 del 31.7.1997, comprese le verifiche sull'utile da includere nel patrimonio di vigilanza, sulla base di un compenso annuo determinato in Euro 21.000 (per un impegno stimato in 195 ore*

*per ciascun esercizio);*

*con specificazione che:*

- *le ore e gli onorari, riferiti a ciascuno dei tre esercizi, sono calcolati in base alle tariffe orarie attualmente in vigore; essi escludono le ore e gli onorari delle società partecipate (controllate e collegate), i cui incarichi sono stati conferiti autonomamente;*
- *la stima delle ore e gli onorari non considerano le attività di revisione che dovessero eventualmente rendersi necessarie a seguito dell'introduzione dei Principi Contabili Internazionali ("International Financial Reporting Standards"), a far data dall'esercizio 2005;*
- *il numero di ore e gli onorari indicati sono riferiti alla situazione attuale e, pertanto, sono suscettibili di variazioni in funzione dei mutamenti nella struttura aziendale della società e del Gruppo, nell'organizzazione interna e nelle dimensioni dell'attività svolta, oltreché a seguito della adozione dei Principi Contabili Internazionali, che comportino un maggiore o minore impegno rispetto alla situazione attuale; qualora, nel corso dell'incarico, si rendesse necessario modificare i corrispettivi inizialmente previsti per il suo svolgimento a seguito del verificarsi di circostanze eccezionali o imprevedibili, si formulerà un'integrazione della proposta;*
- *gli onorari dovranno essere adeguati per tener conto delle variazioni delle tariffe nel tempo e l'adeguamento annuale sarà pari alla percentuale di variazione dell'indice ISTAT relativo al costo della vita (base mese di giugno 2003) e decorrerà dalla revisione dei bilanci e della relazione semestrale dell'esercizio 2004 e dall'attività di verifica della tenuta della contabilità prevista per la seconda metà dell'esercizio 2004;*
- *ai corrispettivi sopra indicati verranno aggiunti i rimborsi per le spese sostenute, le spese accessorie nella misura forfetaria del 10%, l'IVA ed il contributo di vigilanza a favore della Consob in attuazione dell'art. 40 della Legge 23.12.1994 n. 724 e successive modificazioni ed integrazioni."*

Ai sensi dell'art. 159 del D.Lgs. n. 58/1998 e dell'art. 80 del Regolamento adottato con delibera Consob n. 11971/1999, l'avv. Zonca cede la parola al prof. Tantini, Presidente del Collegio Sindacale, che procede alla lettura del parere del Collegio Sindacale sul conferimento dell'incarico di revisione:

*"Signori Azionisti,*

*quest'anno l'assemblea è chiamata a deliberare sull'incarico alla Società di Revisione, per il triennio 2004-2006, della verifica della regolare tenuta della contabilità, della revisione del bilancio d'esercizio, della revisione limitata della semestrale.*

*La proposta del Consiglio di Amministrazione è di attribuire l'incarico alla Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A. alle seguenti condizioni:*

- a) verifica della regolare tenuta della contabilità per Euro 29.000 annui;*
- b) revisione del bilancio d'esercizio per Euro 77.000 annui;*
- c) revisione limitata della relazione semestrale per Euro 21.000 annui.*

### *Considerato*

- *che il piano di revisione formulato nell'offerta di Deloitte & Touche S.p.A. è adeguato e completo;*
- *che la Società ha dichiarato di rispondere ai richiesti requisiti di indipendenza e che allo stato non risultano situazioni di incompatibilità;*
- *che la Società di Revisione dispone di organizzazione e competenza adeguate all'incarico da svolgere;*

*esprimiamo (ai sensi dell'art. 159 del D.Lgs. n. 58/1998) parere favorevole all'incarico ed alla proposta formulata dal Consiglio per il compenso alla Società di Revisione, che è sostanzialmente allineato a quello degli anni scorsi, e che appare adeguato in ragione dei compiti alla stessa affidati (in seguito al citato D.Lgs. n. 58/1998)."*

Dopo aver puntualizzato che i soci presenti sono n. 45 portatori in proprio e per delega di n. 57.025.375 azioni sulle n. 61.726.847 azioni costituenti l'intero capitale (92,38%), l'assemblea, all'unanimità, delibera il conferimento alla "Deloitte & Touche S.p.A." dei seguenti incarichi, con riferimento agli esercizi 2004/2005/2006:

- revisione contabile del bilancio d'esercizio ex art. 155 del D. Lgs. 24.2.1998 n. 58, nonché verifica della regolare tenuta della contabilità e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili sempre ai sensi dell'art. 155 del D. Lgs. 24.2.1998 n. 58, sulla base di un corrispettivo annuo stabilito, rispettivamente, in Euro 77.000 (per un impegno stimato in 900 ore per ciascun esercizio) ed in Euro 29.000 (per un impegno stimato in 260 ore per ciascun esercizio);
- revisione contabile limitata ("limited review") della "Relazione semestrale sulla gestione" in conformità alla delibera CONSOB n. 10867 del 31.7.1997, comprese le verifiche sull'utile da includere nel patrimonio di vigilanza, sulla base di un compenso annuo determinato in Euro 21.000 (per un impegno stimato in 195 ore per ciascun esercizio);

con specificazione che:

- le ore e gli onorari, riferiti a ciascuno dei tre esercizi, sono calcolati in base alle tariffe orarie attualmente in vigore; essi escludono le ore e gli onorari delle società partecipate (controllate e collegate), i cui incarichi sono stati conferiti autonomamente;
- la stima delle ore e gli onorari non considerano le attività di revisione che dovessero eventualmente rendersi necessarie a seguito dell'introduzione dei Principi Contabili Internazionali ("International Financial Reporting Standards"), a far data dall'esercizio 2005;
- il numero di ore e gli onorari indicati sono riferiti alla situazione attuale e, pertanto, sono suscettibili di variazioni in funzione dei mutamenti nella struttura aziendale della società e del Gruppo, nell'organizzazione interna e nelle dimensioni dell'attività svolta, oltreché a seguito della adozione dei Principi Contabili Internazionali, che comportino un maggiore o minore impegno rispetto alla situazione attuale; qualora, nel corso dell'incarico, si rendesse necessario modificare i corrispettivi inizialmente previsti per il suo svolgimento a seguito del verificarsi di circostanze eccezionali o imprevedibili, si formulerà un'integrazione della proposta;

- gli onorari dovranno essere adeguati per tener conto delle variazioni delle tariffe nel tempo e l'adeguamento annuale sarà pari alla percentuale di variazione dell'indice ISTAT relativo al costo della vita (base mese di giugno 2003) e decorrerà dalla revisione dei bilanci e della relazione semestrale dell'esercizio 2004 e dall'attività di verifica della tenuta della contabilità prevista per la seconda metà dell'esercizio 2004;
- ai corrispettivi sopra indicati verranno aggiunti i rimborsi per le spese sostenute, le spese accessorie nella misura forfetaria del 10%, l'IVA ed il contributo di vigilanza a favore della Consob in attuazione dell'art. 40 della Legge 23.12.1994 n. 724 e successive modificazioni ed integrazioni;
- la proposta formulata dalla "Deloitte & Touche S.p.A." – datata 18 novembre 2003 – sarà allegata *sub B*) al verbale della presente assemblea.

Essendo esauriti gli argomenti all'ordine del giorno, il Presidente ringrazia gli intervenuti e dichiara chiusa l'assemblea in prima convocazione alle ore 10.40.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente (avv. Cesare Zonca) .....

Il Segretario (Notaio dott. Franco Schiantarelli) .....

**ALLEGATO A)****SOCI PRESENTI IN ASSEMBLEA**

Allegato A al verbale

**ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI DEL 24 APRILE 2004, IN PRIMA CONVOCAZIONE***Lista dei soci presenti, in proprio o per delega*

	Nominativo	Quantità di azioni			
		In proprio	In proprio, rappresentato da	Per delega	Rappresentante/Delegato
1	ALBERTI LUIGI	50			
2	BANCO POPOLARE DI VERONA E NOVARA			50.184.894	VEZZALINI GIANCARLO
3	BELLINI LUIGI	100			
4	BETTONI GIUSEPPE	900			
5	BOMBASSEI ALBERTO	250			
6	BOTTAZZI MARIA LUISA IN GNUTTI			1.125	ALBERTI LUIGI
7	CATTANEO CESARE	20			
8	COLOMBELLI ANNA MARIA	4.008			
9	COOP. ARTIG. DI GARANZIA DI BERGAMO		1.000		ROTA LUIGI
10	CORDONI LUCA	2			
11	CRIPPA GUIDO	46.558			
12	DE ANGELIS DOMENICO	50			
13	EFIN ECONOMIA E FINANZA S.r.l.		68		CARADONNA GIULIO CESARE
14	FASOLINI ANTONINO	5.000			
15	FGH-FRANCO GNUTTI HOLDING S.p.A.			642.098	ALBERTI LUIGI
16	FORD MOTOR COMPANY			1.419	STATE STREET BANK & CO.
17	FRATTA PASINI CARLO	200			
18	GHIROLDI GRAZIANO	30			
19	GNUTTI ALESSANDRA IN GAMBA			3.200	ALBERTI LUIGI
20	GNUTTI FRANCO			3.531	ALBERTI LUIGI
21	GNUTTI GIACOMO	529			
22	GNUTTI MARINA IN PREMOLI			2.500	ALBERTI LUIGI
23	INNOCENZI FABIO	200			
24	J. CAPITAL S.p.A.			5.000	JANNONE GIORGIO
25	JAGUAR PENSION PLAN			1.099	STATE STREET BANK & CO.
26	JANNONE GIORGIO	10			
27	MANGILI SERGIO	5			
28	MANGILLI AIMO	100			
29	MAZZOLENI FERRACINI OSCAR	10			
30	MAZZUCCONI ADRIANO	200			
31	MENINI FRANCO	2.900			
32	MINUCELLI LYA IN PIAZZI			500	PIAZZI SEVERINO
33	MORO PAOLO	2			
34	MOTTA ALBERTO	1.000			
35	OPERA DIOCESANA SAN NARNO			818.674	ALBERTI LUIGI
36	PAVESI CARLO	100			
37	PERCASSI ANTONIO	100			
38	PERICO GIULIA IN FASOLINI			5.000	FASOLINI ANTONINO
39	PERICO ROBERTO	2			
40	PIAZZI SEVERINO	500			
41	PIAZZOLI ANGELO PIETRO	100			



42	RADICI CASA S.r.l.			37.491	ALBERTI LUIGI
43	RADICI MARCO			8.500	ALBERTI LUIGI
44	RADICI PALMIRO			212	ALBERTI LUIGI
45	RANGONI MACHIAVELLI CLAUDIO	2			
46	RATTI MARIO	14			
47	REGENZI WANDA			15.100	SANTELIA GIACOMO ALDO
48	RETTAGLIATA ESMERALDA			3.962	ALBERTI LUIGI
49	RIVA PAOLO	1			
50	RIZZI MARIO	5			
51	ROMANO SILVIO	40			
52	ROTA ADRIANO	24			
53	SALA NICOLA	10			
54	SANTELIA ELISABETTA			9.500	SANTELIA GIACOMO ALDO
55	SANTELIA GIACOMO ALDO	15.100			
56	SCHIA NTARELLI FRANCO	3			
57	SICO ERNESTO	2			
58	SIT-FIN S.p.A.			630.461	ALBERTI LUIGI
59	SOCIETÀ CATTOLICA DI ASSICURAZIONE			4.558.147	TOGNI MARIO
60	STATE STREET BANK & CO.		2.059		POLETTI EDOARDO
61	STORNANTE DOMENICO	22			
62	TOGNI MARIO	200			
63	VENIER RAUL	1.000			
64	VERONESI GIUSEPPE	500			
65	VEZZALINI GIANCARLO	2			
66	ZONCA CESARE	10.052			
	<b>TOTALI</b>	<b>89.903</b>	<b>3.127</b>	<b>56.932.413</b>	

L'elenco di cui sopra (n. 66 soci per 57.025.443 azioni, pari al 92,38% del capitale sociale costituito da 61.726.847 azioni da nominali 3 euro) comprende tutti i soci che hanno partecipato dall'inizio alla fine o solo parzialmente all'assemblea. Dal verbale dell'assemblea risulta il numero dei soci presenti ed il numero delle azioni rappresentate al momento delle votazioni. Inoltre, dagli elenchi nominativi (allegati A, B e C) risultano i soci che si sono allontanati prima di ciascuna votazione e i soci che si sono astenuti durante ciascuna votazione.

**Numero totale azioni sociali** **61.726.847**

**Totale azioni rappresentate** **57.025.443**

*di cui:*

**in proprio** **89.903**

**in proprio, rappresentato da** **3.127**

**per delega** **56.932.413**

**ALLEGATO A)**

#### ELENCO DEI SOCI ALLONTANATISI PRIMA DELLA VOTAZIONE SUL PUNTO 1) POSTO ALL'ORDINE DEL GIORNO

	Nominativo	Quantità di azioni			Rappresentante/Delegato
		In proprio	In proprio, rappresentato da	Per delega	
1	EFIN ECONOMIA E FINANZA S.r.l.		68		CARADONNA GIULIO CESARE
	<b>TOTALI</b>	<b>0</b>	<b>68</b>	<b>0</b>	

*ALLEGATO B)*

**ELENCO DEI SOCI CHE SI SONO ASTENUTI SUL PUNTO 1) POSTO ALL'ORDINE DEL GIORNO**

	Nominativo	Quantità di azioni			
		In proprio	In proprio, rappresentato da	Per delega	Rappresentante/Delegato
1	MANGILLI AIMO	100			
2	RIZZI MARIO	5			
	<b>TOTALI</b>	<b>105</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	

*ALLEGATO C)*

**ELENCO DEI SOCI ALLONTANATISI PRIMA DELLA VOTAZIONE SUL PUNTO 2) POSTO ALL'ORDINE DEL GIORNO**

	Nominativo	Quantità di azioni			
		In proprio	In proprio, rappresentato da	Per delega	Rappresentante/Delegato
1	EFIN ECONOMIA E FINANZA S.r.l.		68		CARADONNA GIULIO CESARE
	<b>TOTALI</b>	<b>0</b>	<b>68</b>	<b>0</b>	

**ALLEGATO B)**

*Proposta formulata dalla "Deloitte & Touche S.p.A." per l'incarico di*

- \* revisione contabile del bilancio di esercizio ex art. 155 del D. Lgs. n. 58/1998;*
- \* verifica della regolare tenuta della contabilità e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili ex art. 155 del D. Lgs. n. 58/1998;*
- \* revisione contabile limitata ("limited review") della "Relazione semestrale sulla gestione" in conformità alla delibera Consob n. 10867/1997;*

*con riferimento al triennio 2004/2006.*

---

18 novembre 2003

Spettabile  
Credito Bergamasco S.p.A.  
Largo Porta Nuova, 2  
24122 BERGAMO

Egregi Signori,

facendo seguito alla Vostra gradita richiesta, siamo lieti di sottoporVi la nostra proposta per la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Credito Bergamasco S.p.A. (di seguito anche la "Società") per il triennio 2004-2006 ai sensi e per gli effetti dell'art. 155 del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, nonché per la revisione contabile limitata della relazione semestrale degli stessi esercizi, secondo le modalità e le condizioni qui di seguito esposte.

## 1. NATURA DELL'INCARICO

L'incarico oggetto di questa proposta comporterà l'espletamento delle attività di revisione contabile previste dagli artt. 155 e 156 del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58. In particolare, verificheremo:

- (a) nel corso dell'esercizio, la regolare tenuta della contabilità sociale e la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili;
- (b) che il bilancio d'esercizio corrisponde alle risultanze delle scritture contabili e degli accertamenti eseguiti e che sia conforme alle norme che lo disciplinano.

Inoltre, svolgeremo la revisione contabile limitata della relazione semestrale predisposta dalla Società ai sensi dell'art. 81 del Regolamento Consob approvato con Delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni.

### Revisione del bilancio d'esercizio

La revisione contabile del bilancio d'esercizio verrà da noi effettuata secondo le norme tecnico-deontologiche della revisione contabile generalmente osservate e comporterà i sondaggi delle procedure e delle registrazioni contabili e le altre procedure di verifica necessari nella fattispecie

per consentirci di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio della Società ai sensi dell'art. 156 del Decreto Legislativo sopra menzionato.

Non sono incluse in questa proposta le attività di revisione contabile dei bilanci della società controllata Aletti Invest SIM S.p.A. e delle società sottoposte a influenza notevole che, ai sensi dell'art. 9 e dell'art. 165 del D. Lgs. n. 58/1998, sono assoggettati a revisione contabile completa obbligatoria (qualora ricomprese nei parametri previsti dall'art. 151 della Delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 con riferimento alla Capogruppo Banco Popolare di Verona e Novara S.c. a r.l.) e saranno oggetto di autonomo conferimento di incarico da parte delle rispettive Assemblee. Ai fini della verifica della valutazione delle partecipazioni nel bilancio d'esercizio, ci avvarremo, come specificato successivamente, delle risultanze delle suddette attività di revisione dei bilanci delle società controllate e delle società sottoposte a influenza notevole.

Come previsto dall'art 29, comma 1, lett. A) del D.Lgs. n. 87 del 27 gennaio 1992, la Società non predispose il bilancio consolidato di Gruppo in quanto l'impresa controllata rappresenta quantitativamente una realtà trascurabile rispetto alla Società e viene giudicata irrilevante ai fini della chiarezza, veridicità e correttezza di rappresentazione patrimoniale, finanziaria ed economica del Credito Bergamasco.

I principi di revisione cui faremo riferimento nello svolgimento dell'incarico sono quelli emanati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri e raccomandati dalla Consob nella Delibera n. 13809 del 30 ottobre 2002, nonché i principi di revisione specificamente raccomandati dalla Consob stessa in altri provvedimenti.

Il lavoro di revisione verrà pianificato e svolto in modo tale da ottenere una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non sia viziato da errori significativi, tali da alterare la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato d'esercizio della Società. La revisione contabile comporterà, tra l'altro, l'esame a campione della documentazione giustificativa dei dati e dell'informativa di bilancio, nonché la valutazione dell'idoneità dei principi contabili applicati, della congruità dei principali valori stimati dagli Amministratori e la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

I principali aspetti che verranno tenuti in considerazione nella predisposizione del piano generale di revisione e nella successiva esecuzione sono la conoscenza dell'impresa, la comprensione dei sistemi contabili e di controllo interno della stessa, la valutazione del rischio intrinseco e del rischio di controllo e l'identificazione delle aree significative per il lavoro di revisione, la natura, la tempistica e l'ampiezza delle procedure di revisione, nonché il coordinamento, la direzione, la supervisione e il riesame del lavoro.

Le verifiche documentali a campione, nelle aree significative per il lavoro di revisione, verranno determinate tenendo conto delle risultanze dell'esame dei processi di controllo in essere presso la Società sui rischi specifici identificati. In particolare, tale esame sarà imperniato sui controlli in essere per mitigare i rischi che hanno un impatto diretto o indiretto sul bilancio e per assicurare la correttezza e la completezza della rilevazione contabile e della rappresentazione in bilancio degli eventi economici, patrimoniali e finanziari dell'impresa. Questa analisi non avrà tuttavia come obiettivo quello di mettere in evidenza tutte le eventuali carenze nei sistemi contabili e di controllo interno dell'impresa e, pertanto, le conclusioni raggiunte dalla società di revisione non dovranno essere interpretate come una valutazione dei sistemi contabili e di controllo interno aziendale nella loro globalità.

La revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione è mirata a fornire una ragionevole sicurezza che il bilancio nel suo complesso non contenga errori significativi. La revisione contabile è comunque soggetta a limitazioni intrinseche che influenzano la capacità del revisore di individuare errori significativi: tali limitazioni possono derivare da fattori quali l'utilizzo di verifiche a campione, le limitazioni intrinseche in qualunque sistema contabile e di controllo interno e la natura persuasiva piuttosto che conclusiva di molti elementi probativi. Qualora nel corso del nostro lavoro emergessero irregolarità o altri fatti ritenuti censurabili suscettibili di avere un effetto rilevante ai fini del bilancio, informeremo senza indugio, come prescritto dal 2° comma dell'art. 155 del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, la Consob ed il Collegio Sindacale.

L'espletamento dell'incarico presuppone la possibilità di accedere alle scritture contabili delle società della Società e ad ogni altra informazione ritenuta utile per l'esecuzione del lavoro e di poter procedere ad accertamenti, ispezioni e controlli.

Nel corso del nostro lavoro di revisione, in base alla complessità o atipicità dei problemi riscontrati, potrà rendersi necessario impiegare consulenti esterni in materie specialistiche quali ad esempio quelle informatiche, legali o tributarie, naturalmente con impegno di riservatezza da parte loro.

La conformità del bilancio d'esercizio alle norme civilistiche verrà valutata con l'ausilio dei principi contabili nella loro duplice funzione di interpretare le norme di legge in materia di bilancio e di integrarle, laddove esse siano insufficienti. I principi contabili cui ci riferiamo sono quelli emanati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, richiamati dalla Consob nella Comunicazione n. 99088450 del 1 dicembre 1999 e quelli emanati direttamente dalla Consob in altri specifici provvedimenti (e comunicazioni) interpretativi.

Come è noto, la Commissione Europea ha approvato un regolamento che renderà obbligatoria l'adozione per i gruppi europei quotati dei Principi Contabili Internazionali (International Financial Reporting Standards) emanati dall'International Accounting Standards Board. Tali principi dovranno essere applicati a partire dal bilancio chiuso al 31 dicembre 2005 ed interesseranno il bilancio consolidato del Gruppo Banco Popolare di Verona e Novara S.c.a a r.l. nonché, qualora l'evoluzione del quadro normativo attualmente in corso dovesse trovare conferma, il bilancio di esercizio di Credito Bergamasco S.p.A. Inoltre, è presumibile che l'adozione dei predetti Principi Contabili Internazionali sia estesa anche ai bilanci intermedi relativi all'esercizio 2005 e, in particolare, alla relazione semestrale al 30 giugno 2005. Ne consegue che le nostre attività di revisione contabile relative al bilancio consolidato della Capogruppo e al bilancio di esercizio di Credito Bergamasco S.p.A. a partire dal 31 dicembre 2005 e di revisione contabile limitata della relazione semestrale a partire dal 30 giugno 2005 saranno svolte sui bilanci predisposti secondo i principi contabili di riferimento applicabili a tale data, che saranno gli International Financial Reporting Standards.

#### **Verifica della regolare tenuta della contabilità e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili**

In conformità a quanto previsto dal 1° comma, lettera a) dell'art. 155 del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, effettueremo nel corso degli esercizi 2004, 2005 e 2006 la verifica periodica della regolare tenuta della contabilità sociale e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili, di norma trimestralmente, a meno che particolari circostanze non richiedano verifiche più frequenti.

Tali verifiche periodiche saranno effettuate secondo le modalità indicate dalla Consob nella Comunicazione n. 99023932 del 29 marzo 1999.

A tali verifiche periodiche si applicano gli stessi limiti insiti in ogni procedimento revisionale. Tra di essi si segnalano i limiti insiti nell'applicazione del metodo del campione e quelli connessi a qualsiasi sistema contabile-amministrativo ed al relativo sistema dei controlli interni. Pertanto, non si può escludere che errori ed irregolarità, anche di entità significativa, possano non essere rilevati.

Le verifiche periodiche verranno annotate nel libro della revisione previsto dal 3° comma dell'art. 155 del predetto Decreto Legislativo, secondo i criteri e le modalità stabiliti dall'art. 145 della già citata Delibera n. 11971 della Consob.

L'indicazione del lavoro previsto in ciascuna verifica trimestrale viene fornita nella successiva sezione "Modalità di svolgimento dell'incarico".

### **Revisione contabile limitata della relazione semestrale**

L'incarico di revisione contabile limitata della relazione semestrale verrà svolto facendo riferimento al principio di revisione relativo al controllo contabile delle relazioni semestrali delle società quotate, raccomandato dalla Consob con la Delibera n. 10867 del 31 luglio 1997.

L'obiettivo della revisione contabile limitata della relazione semestrale è quello di fornire al revisore le basi per attestare che non è venuto a conoscenza di significative variazioni e integrazioni che dovrebbero essere apportate alla relazione semestrale stessa per renderla conforme al Regolamento Consob approvato con Delibera n. 11971 del 14 maggio 1999.

L'obiettivo della revisione contabile limitata della relazione semestrale differisce significativamente da quello di una revisione completa di un bilancio, che consiste nel fornire le basi per l'espressione di un giudizio se il bilancio nel suo complesso fornisca una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale-finanziaria ed economica di un'impresa. La portata del lavoro in una revisione contabile limitata è significativamente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa, in quanto non comporta verifiche di validità ed esclude molte procedure solitamente svolte in una revisione contabile.

Una revisione contabile limitata come sopra definita può portare all'attenzione del revisore problematiche significative riguardanti la relazione semestrale, ma non fornisce alcuna assicurazione che il revisore venga a conoscenza di tutte quelle problematiche che sarebbero potute emergere da una revisione completa. Pertanto, nella relazione che emetteremo a conclusione del nostro lavoro non esprimeremo un giudizio professionale di revisione sulla relazione semestrale.

La revisione limitata riguarderà esclusivamente i dati e le informazioni di natura contabile contenuti nella relazione semestrale. Le informazioni sulla gestione ivi contenute verranno da noi sottoposte a verifica solo nei limiti necessari per accertarne la congruenza con le altre parti della relazione semestrale che trattano aspetti contabili.

Conformemente alle istruzioni emanate dalla Banca d'Italia, tale lavoro di revisione limitata, con le opportune integrazioni che si potranno rendere necessarie, dovrà inoltre permettere di accertare, che l'utile netto del semestre (30 giugno) da includere nel patrimonio di vigilanza individuale risulti da un bilancio redatto secondo le norme di legge applicate in modo analogo a quelle utilizzate per la redazione del bilancio d'esercizio e che tale utile escluda la stima della quota di utile destinata alla beneficenza o comunque non patrimonializzabile e in modo analogo che l'utile da includere nel patrimonio consolidato di vigilanza escluda la stima della quota di utile delle entità consolidate destinata ai dividendi a favore di terzi o, comunque, da non patrimonializzare.

### **Responsabilità e attestazioni degli Amministratori**

La responsabilità della redazione del bilancio d'esercizio, della relazione semestrale e della correttezza delle informazioni in essi contenute, nonché della regolare tenuta delle scritture contabili, dell'adeguatezza del sistema di controllo interno e dell'integrità del patrimonio sociale compete agli Amministratori.

La responsabilità del revisore è invece quella di esprimere un giudizio professionale sul bilancio nel suo complesso sulla base di una revisione contabile condotta in conformità agli statuiti principi di revisione di cui al precedente paragrafo "Revisione del bilancio d'esercizio".

Al termine del lavoro di revisione del bilancio d'esercizio e del lavoro di revisione contabile limitata della relazione semestrale, secondo gli statuiti principi di revisione, richiederemo pertanto lettere di attestazione, sottoscritte dal legale rappresentante e dal responsabile amministrativo della Società, sulla correttezza e completezza del bilancio d'esercizio, della relazione semestrale, delle scritture contabili e della documentazione societaria.

Data l'importanza che le informazioni e le attestazioni forniteci dagli Amministratori e dalla Direzione della Società hanno per il corretto svolgimento della revisione contabile, resta inteso che la Vostra Società dovrà tenere indenni la nostra società ed il suo personale da eventuali danni che dovessero subire in conseguenza dei servizi professionali oggetto di questa proposta a seguito di false informazioni e attestazioni fornite dai Vostri Amministratori, dipendenti, consulenti e collaboratori in genere.

## **2. MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'INCARICO**

### **Metodologia della revisione contabile**

Gli aspetti salienti che caratterizzano il procedimento di revisione contabile, conformemente a quanto previsto dai principi di revisione, sono la conoscenza dell'attività dell'impresa, il concetto di significatività nella revisione, la valutazione dei rischi e del sistema di controllo interno e l'acquisizione degli elementi probativi dell'attività di revisione.

L'approccio che verrà applicato nell'espletamento di questo incarico riflette la metodologia di Deloitte, basata sullo sviluppo di una strategia generale e di un piano dettagliato di revisione incentrato sulla valutazione dei rischi intrinseci e di controllo e sulla identificazione delle aree significative per il lavoro di revisione, nonché sull'esecuzione tempestiva ed efficiente del lavoro di revisione stesso.



Nell'insieme, il nostro piano di revisione è rivolto ad acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio nel suo complesso non sia viziato da errori significativi. Tale ragionevole sicurezza è raggiunta acquisendo sufficienti ed appropriati elementi probativi attraverso un'adeguata combinazione di procedure di conformità e di verifiche di validità. La scelta degli elementi probativi necessari nelle circostanze tiene conto di svariati fattori, tra cui la valutazione della natura e del grado di rischio intrinseco di errore del bilancio nel suo insieme e di singoli conti e classi di operazioni, la capacità dei sistemi contabili e di controllo interno di fronteggiare tali rischi di errori (rischio di controllo), la significatività della voce di bilancio o dell'operazione esaminata e i risultati delle altre procedure di revisione, nonché le fonti e l'affidabilità delle informazioni disponibili.

Desideriamo, comunque, sottolineare che il nostro intervento nel corso dell'intero lavoro verrà dettagliatamente ed attentamente pianificato per:

- informarVi con largo anticipo sulle fasi del lavoro di revisione che richiedono un'assistenza da parte del Vostro personale o un coordinamento delle operazioni di verifica;
- identificare nelle fasi di pianificazione del lavoro di revisione situazioni che potrebbero rivelarsi problematiche e richiedere conseguenti approfondimenti;
- assegnare le priorità sia in termini di tempi che di risorse per l'esecuzione dei lavori di revisione delle aree di bilancio ritenute più significative.

#### **Procedure di revisione del bilancio**

Il nostro lavoro verrà organizzato in due fasi, *preliminare* e *finale*, rispettivamente prima e dopo la chiusura dell'esercizio.

La fase *preliminare* sarà prevalentemente dedicata alla pianificazione del lavoro di revisione, durante la quale verranno affrontati gli aspetti riguardanti:

- (a) la conoscenza dell'attività dell'impresa;
- (b) la comprensione del sistema contabile e dell'ambiente di controllo;
- (c) la valutazione del rischio intrinseco e del rischio di controllo;
- (d) la definizione del livello di significatività ai fini della revisione contabile;
- (e) lo sviluppo del piano di revisione sulla base delle considerazioni riguardanti la specifica valutazione del rischio intrinseco, del rischio di controllo e dei risultati attesi dalla esecuzione di procedure di conformità e di validità;
- (f) l'identificazione di aree contabili significative o particolarmente complesse, incluse quelle che implicano stime contabili discrezionali o sottendono l'esistenza di eventuali rapporti con "parti correlate", per le quali saranno previste specifiche procedure di revisione.

Durante questa fase si provvederà anche a definire modalità, ampiezza e tempistica di esecuzione delle procedure di conformità e di validità, nonché la collaborazione che ci si aspetta di ottenere dal personale della Vostra Società, la composizione del *team* di revisione ed il coinvolgimento di altri revisori e/o di consulenti esterni.

Altro aspetto di particolare rilievo della fase *preliminare* del lavoro di revisione riguarderà la definizione delle modalità e delle tempistiche di raccolta degli elementi probativi basati su conferme esterne, avvalendosi di statuite procedure di revisione. In particolare, verranno acquisiti elementi probativi per alcune poste specifiche di bilancio ed alcune informazioni attraverso:

1. la richiesta di informazioni ai Vostri legali sulle rivendicazioni e sulle cause in corso;
2. la verifica dell'esistenza delle partecipazioni e degli strumenti finanziari, anche derivati, secondo i criteri stabiliti dalle specifiche procedure di revisione;
3. la richiesta di altre conferme esterne (ad es. clienti, fornitori, istituti di credito, fiscalisti, ecc.).

Si provvederà, inoltre, a definire appropriati metodi per la selezione delle voci da esaminare attraverso campionamenti rappresentativi e non, al fine di raccogliere gli elementi probativi necessari allo svolgimento delle procedure di revisione.

Inoltre, a completamento della fase *preliminare* è prevista la verifica dell'esistenza fisica tramite conta a campione, delle giacenze dei portafoglio effetti e titoli e di altri valori significativi, coordinata con quella eventualmente effettuata da altri organi di controllo.

La fase *finale* sarà dedicata all'esecuzione del piano di revisione definito nella fase preliminare, con particolare riferimento ai seguenti aspetti:

- (a) aggiornamento e completamento della attività di raccolta degli elementi probativi, con riferimento sia alle procedure di conformità, sia a quelle di validità, con particolare riferimento all'esame delle risposte ottenute mediante conferme esterne;
- (b) valutazione dei risultati del campionamento;
- (c) verifica della correttezza delle valutazioni e dell'informativa sugli investimenti in immobilizzazioni finanziarie, anche attraverso l'esame delle risultanze dei lavori di revisione svolti sui bilanci delle relative società;
- (d) acquisizione di sufficienti ed appropriati elementi probativi a supporto della ragionevolezza delle stime contabili presenti in bilancio;
- (e) esame di eventuali operazioni con "parti correlate", mediante analisi critica delle informazioni fornite dalla Direzione e di altra documentazione a supporto della esistenza, valutazione, corretta contabilizzazione ed esposizione in bilancio di dette operazioni;
- (f) analisi conclusiva del bilancio attraverso l'esame della nota integrativa e della relazione sulla gestione per verificarne la correttezza e la completezza della informativa, secondo quanto richiesto dalle norme di legge;
- (g) esame degli eventi successivi.

Le procedure di verifica ai fini della determinazione del Patrimonio di Vigilanza individuale relativo al mese di dicembre sono ricomprese nelle procedure di revisione del bilancio d'esercizio.

**Verifica della regolare tenuta della contabilità e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili**

Il lavoro che verrà svolto in ciascuna verifica periodica ai sensi dell'art. 155, comma 1°, lett. a), del D. Lgs. n. 58/1998 consisterà nelle sottoelencate attività indicate dalla Consob nella sua Comunicazione n. 99023932 del 29 marzo 1999.

Salvo adattamenti e modifiche resi necessari a seguito di specifiche situazioni, le attività che verranno svolte in ciascuna verifica trimestrale del triennio 2004-2006 sono le seguenti.

- Acquisizione di informazioni circa eventuali significativi cambiamenti nel sistema dei controlli interni intervenuti nel periodo e valutazione degli effetti sulla regolare tenuta della contabilità e sulla corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili. Acquisizione di informazioni sulle procedure in essere presso la Società per la tenuta dei libri obbligatori, per l'osservanza degli adempimenti fiscali e previdenziali e per il tempestivo aggiornamento della contabilità sociale.
- Esame dei libri contabili obbligatori.
- Esame dell'esistenza della documentazione formale relativa agli adempimenti tributari e previdenziali, verifica con il metodo del campione dei documenti comprovanti i pagamenti dei relativi oneri.
- Svolgimento di sondaggi di conformità, con l'utilizzo di campioni nella fattispecie adeguati, per accertare che le operazioni di gestione siano correttamente rilevate nelle scritture contabili in conformità alle procedure previste dal sistema contabile-amministrativo e dal connesso sistema dei controlli interni della Società; svolgimento di sondaggi di conformità, con l'utilizzo di campioni adeguati, per accertare che le operazioni relative agli adempimenti tributari e previdenziali siano correttamente rilevate nelle scritture contabili e nei libri obbligatori.
- Esame della sistemazione delle irregolarità eventualmente riscontrate in precedenti verifiche.
- Verifica delle disponibilità liquide e dei titoli di proprietà della Società attraverso la svolgimento di sondaggi di conformità, con l'utilizzo di campioni nella fattispecie adeguati.
- Lettura dei libri sociali.
- Ottenimento dell'ultima situazione periodica disponibile dell'esercizio in corso e effettuazione di analisi comparative, con individuazione dei principali scostamenti, rispetto alla situazione periodica precedente, alla situazione periodica relativa al corrispondente periodo dell'esercizio precedente e al budget, nonché eventuale calcolo di indici di bilancio ritenuti utili nella fattispecie.

- Colloqui con la Direzione della Società, utilizzando anche gli scostamenti di cui al precedente punto, con lo scopo di ottenere informazioni sulla gestione e sugli eventi significativi che si sono verificati nel periodo.
- Colloqui con il Collegio Sindacale finalizzati all'ottenimento di dati ed informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti.
- Eventuali riscontri documentali per operazioni particolarmente significative o caratterizzate da particolare rischiosità.

I tempi di svolgimento di alcune verifiche periodiche potranno coincidere parzialmente con fasi del procedimento di revisione contabile del bilancio o della situazione semestrale. Di conseguenza, alcune informazioni e alcuni dati potranno avere comune utilità per le finalità sia delle verifiche trimestrali che del procedimento revisionale del bilancio o della situazione semestrale.

#### **Revisione contabile limitata della Relazione semestrale**

La revisione contabile limitata della relazione semestrale della Società comporterà l'espletamento delle procedure di verifica desunte dal principio di revisione raccomandato dalla Consob, cui si rimanda, con la precisazione che l'effettiva applicazione di tali procedure verrà stabilita anche in base alle risultanze delle verifiche periodiche di cui alla precedente sezione "Verifica della regolare tenuta della contabilità e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili", nonché alle valutazioni effettuate in sede di pianificazione annuale.

Se nel corso del lavoro verranno identificati significativi errori o voci che presentano elementi di indeterminatezza, potremo decidere di svolgere procedure di verifica aggiuntive o più estese (ad esempio, sondaggi o procedure di validità) nella misura in cui siano necessarie per permetterci di approfondire le problematiche identificate. Nel caso in cui queste procedure di verifica aggiuntive o più estese rendano il lavoro significativamente diverso da quello proposto, informeremo gli Amministratori e il Collegio Sindacale di tali procedure e delle ragioni che le rendono necessarie.

#### **Revisioni contabili dei bilanci delle società controllate e collegate**

Come richiesto dall'art. 165 del D. Lgs. n. 58/1998 e dal Regolamento di attuazione di detto decreto contenuto nella Delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999, i bilanci di esercizio della società controllata Aletti Invest SIM S.p.A. e delle principali società sottoposte a influenza notevole sono assoggettati ad attività di revisione contabile obbligatoria con emissione di un separato giudizio sugli stessi. Gli incarichi relativi a tali revisioni sono oggetto di proposte separate ed autonome approvazioni da parte delle relative Assemblee degli azionisti.

Le risultanze dei suddetti lavori di revisione della società controllata Aletti Invest SIM e delle principali società sottoposte ad influenza notevole verranno da noi utilizzate in funzione del duplice obiettivo di accertare la correttezza della valutazione delle partecipazioni ai fini del giudizio sul bilancio d'esercizio della Società e di esprimere un giudizio sul bilancio consolidato del Gruppo BPVN nel suo complesso.

Sul lavoro svolto dai revisori secondari su alcune società collegate rilevanti effettueremo, secondo le modalità previste dai principi di revisione, le verifiche di qualità ritenute necessarie al fine di recepire i risultati del loro lavoro nell'espressione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio della Società.

### **Comunicazione con il Collegio Sindacale e la Direzione**

L'attenzione costante al miglioramento dei processi aziendali, del sistema contabile-amministrativo e di controllo interno della società assoggettata a revisione e la volontà di soddisfare le sue aspettative su tale area fanno parte della filosofia operativa di Deloitte. Tale filosofia si estrinseca in un rapporto continuo con la Direzione della Società, finalizzato a fornire suggerimenti e proposte per il miglioramento dei processi e dei sistemi aziendali.

Sarà pertanto nostro impegno comunicare tempestivamente alla Direzione della Società, eventuali considerazioni, commenti od osservazioni sul sistema contabile-amministrativo, sul sistema informativo, su quello di controllo interno e su altri aspetti dell'attività della Società che formano oggetto di analisi nel corso del procedimento di revisione.

Inoltre, l'art. 150 del D. Lgs. n. 58/1998 prevede lo scambio dei dati e delle informazioni rilevanti acquisiti nel corso del lavoro con il Collegio Sindacale per l'espletamento dei rispettivi compiti, come già descritto nella sezione "Natura dell'incarico".

Per mantenere un adeguato livello di comunicazione, è nostro intendimento incontrare periodicamente la Direzione della Società per:

- individuare le aspettative della Direzione e discutere il piano di revisione annuale, identificando le aree su cui porre maggiore enfasi nel corso del lavoro;
- ottenere informazioni su importanti problematiche contabili o gestionali che possono avere un impatto sull'attività della Società;
- comunicare i risultati del nostro lavoro di revisione, presentare proposte per il miglioramento dei processi e dei controlli.

### **3. DOCUMENTI FINALI**

Al termine della revisione emetteremo per ciascun esercizio una relazione sul bilancio d'esercizio della Società, nella quale esporremo il nostro giudizio sulla conformità del bilancio d'esercizio alle norme che lo disciplinano, ai sensi e per gli effetti dell'art. 156 del D. Lgs. n. 58/1998.

Ai sensi del 3° comma dell'art. 155 del D. Lgs. n. 58/1998, riporteremo su apposito libro della revisione da tenersi presso la sede della Società le informazioni concernenti l'attività di revisione svolta, ivi incluse le risultanze delle verifiche periodiche sulla regolare tenuta della contabilità e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili, secondo le modalità stabilite dall'art. 145 del Regolamento adottato dalla Consob con Delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni.

Inoltre, al termine del lavoro sulla revisione limitata della relazione semestrale emetteremo una relazione nella quale, se le verifiche avranno avuto esito positivo, indicheremo che non siamo venuti a conoscenza di variazioni e integrazioni significative che dovrebbero essere apportate alla relazione semestrale per renderla conforme ai criteri previsti dal regolamento Consob in materia.

La relazione preciserà che la revisione contabile limitata ha comportato un'estensione di lavoro significativamente inferiore a quella di una revisione completa svolta secondo gli statuiti principi di revisione, che pertanto non consente di esprimere un giudizio professionale di revisione sulla relazione semestrale.

La riproduzione o la pubblicazione dei bilanci della Vostra Società, accompagnati dalle nostre relazioni, dovrà essere da noi preventivamente autorizzata e preceduta da una verifica della bozza di stampa per il nostro controllo di qualità.

Eventuali traduzioni in altre lingue delle nostre relazioni dovranno essere effettuate direttamente da noi.

Al termine del nostro lavoro, se ne ravviseremo la necessità o l'opportunità, Vi invieremo una lettera, riservata al Consiglio di Amministrazione contenente i nostri commenti sulle eventuali carenze riscontrate nel sistema di controllo interno e nel sistema amministrativo-contabile. Tale lettera, in osservanza della comunicazione Consob n. 940011069 del 1° dicembre 1994, sarà inviata anche al Collegio Sindacale.

#### **4. PERSONALE IMPIEGATO, TEMPI, CORRISPETTIVI E ALTRE SPESE ACCESSORIE DELLA REVISIONE**

##### **Personale impiegato**

Avuto riguardo alle caratteristiche ed alle dimensioni aziendali della Società, nonché alle connesse esigenze di esecuzione dell'incarico, di supervisione e di indirizzo del gruppo di lavoro, riteniamo che il *team* professionale che svolgerà l'incarico di revisione presso la Vostra Società debba essere formato da un socio responsabile del lavoro, da un dirigente esperto coordinatore del lavoro presso il cliente e da più revisori esperti ed assistenti. La responsabilità dell'incarico sarà affidata al Dott. Michele Masini.

##### **Tempi e corrispettivi**

La determinazione dei nostri onorari per l'espletamento dell'incarico oggetto della presente proposta si basa su una stima dei tempi di lavoro per ciascuna categoria professionale e sulle relative tariffe orarie.

Per effettuare la stima dei tempi di lavoro abbiamo utilizzato in termini generali gli elementi informativi relativi ai principali aspetti dell'attività e dell'organizzazione della Vostra Società, tra i quali il suo sistema di controllo interno, acquisiti nei precedenti incarichi di revisione presso di Voi.

In particolare, tale stima risulta da una previsione analitica dell'impegno richiesto nelle varie fasi di cui si compone l'incarico (comprensione dell'attività, identificazione dei processi di controllo dei rischi, ecc.) ripartito tra le varie categorie di personale professionale. Ai tempi di lavoro stimati per categoria sono state applicate le rispettive tariffe orarie, che peraltro variano nell'ambito di ogni categoria in rapporto ai livelli di esperienza.

Il riepilogo delle stime dei tempi di lavoro e dei relativi corrispettivi per l'attività di revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società, per le verifiche della regolare tenuta della contabilità e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili e per la revisione contabile limitata della relazione semestrale, risulta essere il seguente:

	Ore	Onorari (Euro)
Revisione contabile del bilancio di Credito Bergamasco S.p.A.	900	87.000
Verifica della regolare tenuta della contabilità e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili	260	29.000
Revisione contabile limitata della relazione semestrale del Credito Bergamasco incluse le verifiche sull'utile da includere nel patrimonio di vigilanza	195	21.000
	<u>1.355</u>	<u>137.000</u>

Le ore e gli onorari sopra indicati si riferiscono ad ognuno dei tre esercizi. Essi escludono le ore e gli onorari della società controllata e delle società sottoposte ad influenza notevole, i cui incarichi sono conferiti autonomamente. Si precisa inoltre che la stima delle ore e gli onorari sopraindicati non considerano le attività di revisione che dovessero eventualmente rendersi necessarie a seguito dell'introduzione dei Principi Contabili Internazionali (International Financial Reporting Standards), a far data dall'esercizio 2005.

**Pertanto, in considerazione del nostro vivo interesse a mantenere un rapporto di proficua collaborazione con la Vostra Banca siamo disponibili a tenere a nostro carico gli onorari per lo svolgimento delle attività di verifica richieste dal nuovo principio di revisione dei bilanci degli intermediari richiamato dalla Com. Consob DEM 1058048 del 27.07.2001, pari a circa Euro 10.000 corrispondenti a 100 ore, inclusi nelle sopraindicate stime relative alla revisione contabile del bilancio d'esercizio (900 ore pari ad onorari Euro 87.000). Pertanto gli onorari sopraindicati relativi alla revisione contabile del bilancio d'esercizio saranno contenuti nei limiti di Euro 77.000, in linea con gli onorari del triennio precedente adeguati sulla base degli indici ISTAT.**

I tempi di lavoro sono stati stimati presupponendo che potremo contare sulla collaborazione del personale della Società per la messa a disposizione di dati e documenti e delle elaborazioni che si renderanno necessarie per l'effettuazione della revisione dei bilanci, per la revisione contabile limitata della relazione semestrale e delle verifiche in corso d'anno.

Nell'Allegato I vengono forniti il dettaglio delle ore e degli onorari suddivisi per categoria professionale per ciascuna tipologia di lavoro di revisione indicata in questa proposta.

#### **Collaborazione del Servizio di Internal Auditing**

Nello svolgimento del nostro lavoro di revisione e delle verifiche della regolare tenuta della contabilità e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili riteniamo di poterci avvalere della collaborazione del Servizio di Internal Auditing a della Società per un totale di 200 ore.

I lavori affidati a detto Servizio verranno effettuati sotto la nostra supervisione e controllo e secondo programmi di lavoro e modalità concordati in precedenza, particolarmente per quanto riguarda l'estensione delle indagini, le modalità operative e le dimensioni dei campioni.

#### **Altre spese**

Ai corrispettivi sopra indicati verranno aggiunti i rimborsi per le spese sostenute per lo svolgimento del lavoro, quali le spese per la permanenza fuori sede e i trasferimenti, le spese accessorie relative alla tecnologia (banche dati, software, ecc.) ed ai servizi di segreteria e comunicazione, addebitate nella misura forfettaria del 10% degli onorari, il contributo di vigilanza dovuto alla Consob in attuazione dell'art. 40 della Legge 23 dicembre 1994, n. 724 e successive modifiche e integrazioni, nonché l'IVA.

#### **Fatturazione**

Secondo la nostra prassi, la fatturazione degli onorari relativi alla revisione del bilancio d'esercizio avverrà secondo le seguenti modalità: 40% all'inizio dell'attività di revisione, 55% all'inizio della fase di revisione svolta dopo la chiusura dell'esercizio e 5% a completamento del lavoro. La fatturazione degli onorari relativi alla revisione contabile limitata della relazione semestrale avverrà per il 60% all'inizio di tale lavoro e per il residuo 40% a completamento dello stesso. La fatturazione degli onorari relativi alle verifiche della regolare tenuta della contabilità e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili avverrà trimestralmente al completamento di ciascuna verifica. Il pagamento dovrà essere effettuato a presentazione delle rispettive fatture.

### **5. AGGIORNAMENTO DEI CORRISPETTIVI**

Il numero di ore e quindi gli onorari precedentemente indicati sono riferiti alla situazione attuale e, pertanto, sono suscettibili di variazioni in funzione dei mutamenti nella struttura aziendale e del Gruppo, nell'organizzazione interna e nella dimensione dell'attività svolta e, come detto in precedenza, a seguito della adozione dei Principi Contabili Internazionali, che comportino un maggiore o minore impegno rispetto alla situazione attuale.

Qualora nel corso dell'incarico si rendesse necessario modificare i corrispettivi inizialmente previsti per il suo svolgimento, a seguito del verificarsi di circostanze eccezionali o imprevedibili, Vi informeremo al fine di concordare le azioni necessarie ed eventualmente un adeguamento dei nostri onorari. In tal caso, provvederemo a formulare un'integrazione della presente proposta.

Inoltre, gli onorari precedentemente esposti dovranno essere adeguati per tenere conto delle variazioni delle tariffe nel tempo; l'adeguamento annuale sarà pari alla percentuale di variazione dell'indice ISTAT relativo al costo della vita (base mese di giugno 2003) e decorrerà dalla revisione dei bilanci e della relazione semestrale dell'esercizio 2004 e dall'attività di verifica della tenuta della contabilità prevista successivamente al 30 giugno 2004.



## **6. SITUAZIONI DI INCOMPATIBILITÀ**

L'incarico oggetto della presente proposta richiede l'accertamento dell'insussistenza delle situazioni di incompatibilità che verranno stabilite con regolamento dal Ministro di Grazia e Giustizia, sentita la Consob ai sensi dell'art. 160 del D. Lgs. n. 58/1998. In attesa dell'emanazione di tale regolamento, tali situazioni sono quelle previste dall'art. 3 del D.P.R. 31 marzo 1975, n. 136. Tale accertamento costituirà oggetto delle dichiarazioni di insussistenza di situazioni di incompatibilità previste dal Regolamento Consob in materia di revisione contabile.

Riteniamo pertanto utile fornirVi nell'Allegato II i nominativi dei soci di Deloitte & Touche S.p.A., alcuni dei quali sono anche componenti del Consiglio di Amministrazione della nostra società, nonché dei Sindaci.

Vi rammentiamo, inoltre, che sia la nostra società che la Vostra dovranno evitare di porre in essere comportamenti non conformi a quanto previsto dal secondo comma dello stesso art. 3 del D.P.R. n. 136/1975.

## **7. RISERVATEZZA DEI DATI**

Per le finalità dell'incarico prospettato, desideriamo informarVi che, in conformità a quanto previsto dalla Legge n. 675 del 31 dicembre 1996, i dati già assunti dalla nostra società o che ci verranno in seguito comunicati saranno utilizzati al solo fine della revisione contabile e della verifica della regolare tenuta della contabilità e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili. Tali dati saranno conservati in parte su archivi cartacei ed in parte su archivi elettronici nel rispetto delle misure di sicurezza previste dalla Legge n. 675/1996 e non saranno divulgati all'esterno salvo che a persone, organi ed enti che esercitano le funzioni di vigilanza sulla nostra società.

Tutti gli Amministratori e dipendenti della nostra società sono tenuti al segreto previsto dall'art. 2407 del Codice Civile.

Nei casi in cui per lo svolgimento della nostra attività fosse necessario acquisire da terzi informazioni o dati e ciò richieda il consenso degli interessati, sarà Vostra cura procurare tale consenso in modo da consentirci il corretto esercizio dell'attività di revisione.

La mancata disponibilità di dati rilevanti ai fini del corretto e completo svolgimento della nostra attività può rendere più difficile, più costosa e, in alcuni casi, impossibile la revisione.

L'accettazione della presente proposta di incarico comporta il Vostro consenso affinché da parte nostra si possa accedere ai - ed utilizzare i - dati che ci saranno necessari per lo svolgimento dell'attività di revisione contabile e di verifica della regolare tenuta della contabilità e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili.

Vi informiamo che titolare del trattamento dei dati sarà Deloitte & Touche S.p.A. con sede in Milano, Palazzo Carducci, via Olona, 2 e che il responsabile del trattamento sarà il socio che assumerà la responsabilità dell'incarico.

Vi informiamo infine che l'art. 13 della citata Legge conferisce all'interessato il potere di esercitare specifici diritti a propria tutela.

-----

18 novembre 2003  
Credito Bergamasco S.p.A.

15

Desideriamo esprimere i nostri ringraziamenti per l'opportunità offertaci e ribadire il nostro vivo interesse professionale per l'assegnazione dell'incarico, che svolgeremo con la massima cura.

Con i migliori saluti.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Michele Masini', is written over the printed name.

Michele Masini

Allegati

**PREVENTIVO DETTAGLIATO DELLE ORE E ONORARI DEI LAVORI DI  
REVISIONE PREVISTI IN QUESTA PROPOSTA PER CIASCUN ESERCIZIO**

Il dettaglio dei tempi e degli onorari per categoria professionale previsti per la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Credito Bergamasco S.p.A., è il seguente:

Categoria professionale	N. ore previste	Euro	
		Tariffa oraria	Importo
Partner	36	240	8.640
Manager	115	170	19.550
Revisore esperto	231	104	24.024
Assistente	518	68	35.224
Totale	<u>900</u>		<u>87.438</u>
Arrotondato a			<u>87.000</u>

Il dettaglio dei tempi e degli onorari per categoria professionale relativi alle verifiche della regolare tenuta della contabilità e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili è il seguente:

Categoria professionale	N. ore previste	Euro	
		Tariffa oraria	Importo
Partner	15	240	3.600
Manager	55	170	9.350
Revisore esperto	90	104	9.360
Assistente	100	68	6.800
Totale	<u>260</u>		<u>29.110</u>
Arrotondato a			<u>29.000</u>

Il dettaglio dei tempi e degli onorari per categoria professionale relativi alla revisione contabile limitata della relazione semestrale è il seguente:

Categoria professionale	N. ore previste	Euro	
		Tariffa oraria	Importo
Partner	12	240	2.880
Manager	34	170	5.780
Revisore esperto	64	104	6.656
Assistente	85	68	5.780
Totale	195		21.096
Arrotondato a			21.000

**ELENCO DEGLI AMMINISTRATORI, DEI SOCI E DEI COMPONENTI  
DEL COLLEGIO SINDACALE DELLA DELOITTE & TOUCHE S.p.A.**

**Soci:**

Adami Gianna	Delevati Giovanni	Milone Libero (*)
Arienti Patrizia	Dell'Orto Stefano	Moretto Giorgio
Azzali Riccardo	Di Carluccio Ciro	Motta Riccardo
Baudo Sebastiano	Fagnola Fabrizio	Noble James Reid
Beciani Carlo	Falcone Domenico	Orlando Stefano (*)
Bizioli Piergiulio	Farioli Domenico	Pasquarelli Piergiovanni
Bonatto Ezio	Fontana Raffaele	Pedone Giuseppe
Bruno Mariano	Frigerio Vittorio	Pergolari Carlo
Busso Mario Matteo	Gibello Ribatto Paolo	Petroni Luca
Casella Andrea	Guerzoni Alberto	Pompei Fabio
Castelli Angelo	Guglielmetti Paolo	Riccomagno Franco
Ciai Enrico (*)	Johnston Colin	Righetti Dario
Ciampi Leonardo	Lanzillo Ernesto	Rizzo Santo
Cocco Antonio	Loiacono Aldo	Rosa Gabriele
Colucci Eugenio	Lolato Roberto	Rovelli Giuseppe
Coppola Paolo	Lombardini Umberto	Ruggeri Andrea
Cordeschi Adriano	Lubatti Giulio (*)	Suffriti Antonella
Crackett David (*)	Mamoli Adolfo	Tentori Roberto Hugo
Crescentino Gianmario	Marchesi Antonio	Toscano Corrado
D'Onofrio Mario	Masini Michele	Zanardi Guido Ottorino
De Marchi Giancarlo Maria	Mignone Vincenzo	Zanon Fausto

(\*) Soci Amministratori

**Collegio Sindacale:**

Necchi Silvio (Presidente)	Barsanti William (Supplente)
Capponago Del Monte Mariagloria (Effettivo)	Mazzotta Giovanni (Supplente)
Nasi Roberto (Effettivo)	

Sempre con riferimento all'art. 3 del D.P.R. 136/1975, Vi confermiamo che la Deloitte & Touche S.p.A. non ha Direttori Generali.